

*Dil dito, di 30, ivi.* Come eri, avanti zorno, si levò el campo francese de i suoi alozamenti, e non si à inteso, fin questa matina, la sua volta, cui stima a San Benedeto, cui a la Mirandola. Le zente, 83\* erano a la impresa di la Bastia, tutte se mandano a unirse in campo, perchè cussi le hanno richieste; e doman saranno de qui li ambadori de li duo re, sono andati a Rezo; se stima vadino a Milan. El vescovo de Vintimiglia, che in questi giorni parti, con ordine dal papa, per far qualche motion in Zenoa, havendo gran modo, come se dize, è stato preso da' francesi; il che sarà causa di grandissimo mal, dovendosi per lui scoprir molti de li confederati, che sono da 1000 in suò in Zenoa. Oggi si fa concistorio per el promuover de alcuni vescovi, e tratar qualcosa di questi concilij, si dice, contra il papa, volersi far per questi re; le qual cosse par, pur d'ogni qualche molestia al papa.

84 *A dì 4 mazo, domenega.* Il principe non fu in colegio per risentirsi; et vene lettere di corte, di Bologna, di l' orator, di primo et 2 mazo. *Item*, lettere dil provedador Griti, di la Badia, di eri, horre 17. Il sumario di tutte scriverò più avanti.

Da poi disnar fo gran consejo, et fo publicato li ordeni dil gran consejo, per deliberation di cai dil consejo di X.

Fu posto la parte di officij di bando, presa im pregadi, per li consieri et cai di 40 posta; la copia di la qual è notada qui. Ave 149 di no, 1144 di la parte; et fu presa.

Fu posto, per li consieri, che li provedadori sopra la chamera de imprestiti *de cætero* debano star *solum* 16 mexi. E fu presa, chè prima stevano più di anni do.

In questo zorno domino Francesco Faxuol, dottor, canzelier grandò, dete alcuni ordeni a la canzelaria, che li secretarij venisseno, et a la bolla di comandante di cai di X niun ve intrasse, si non quelli sono di pregadi *etc.* I qual ordeni, *ut dicunt*, sono boni.

*A dì 5.* Il principe non vene in colegio; et vene lettere di provedador Capello, di 2. Scrive, come francesi vano col campo a la Mirandola, in la qual è il signor Zuam Francesco con bona quantità di fanti.

*Dil provedador Griti, di eri.* Come va sora le rive di Po per saper con verità, se i nimici sono levadi, et va con le zente. Et è da saper, si ave aviso, certo il roy di Franza esser zonto a Garnopoli.

Da poi disnar fo pregadi, et leto le lettere, et

*I Diarii di M. SANUTO. — Tom. XII.*

vene dil provedador Griti. Di quello à de inimici, *ut in eis.*

Fu posto, per li savij, una lettera a l' orator in corte, *ut in ea.* Presa.

Fu posto, per li diti, uno 4.º di fiti si habbi a pagar a li governadori, justa il solito; la copia di la parte sarà qui avanti. Fu presa.

Fu posto, per tutti li savij, che il provedador di l'armada, sier Hironimo Contarini, vadi acompagnar le galie di viazi, *ut in parte.* Non balotà.

Fu posto, per li diti, che sier Piero da cha' da Pexaro, da Londra, possi mandar certi archi al re de Ingaltera sopra una nave forestiera, et 500 bote di vin di Candia, non obstante ogni altra parte in contrario. Et fu presa.

Fu posto, per i savij a terra ferma, certa provision a uno stratioto, fiol Ferigo, di Francesco Ralli, è morto, ducati 10 in Candia, prima 4 a l' anno.

Fu posto, per i savij, sier Andrea Foscolo, baylo a Constantinopoli, àtrato danni in sier Piero Valier, *quondam* sier Antonio, sier Thomà Mozenigo, di sier Lunardo, come sier Zuam Foscarei, ducati 540, per pagar il tributo dil Zante, che possino scontar in le lhorò angarie. 7 di no, fo presa.

Noto. Il gripo con le lettere e la diliberation, va a Constantinopoli, non è partito; ancora alcuni voleva suspender tal diliberation, pur si atendeva aver lettere di cambio per Constantinopoli.

*Sumario di lettere dil conte Zuam Brandolin, condutier nostro, date a la Costa sopra il Polesene, a dì 3, drizate a Lunardo di Ruzieri.* Come à, per una spia ritornata da Ferara, a horre 4, eri sera, che li ponti sora Po erano stà disfati, et li francesi erano levati di Ferara e andati a la volta dil campo a trovar missier Zuam Jacòmo, e passavano Po su ponti. Si dice, il campo va a Parma. Il ducha di Ferara havia fato condur in Ferara 7 boche di artellarie grosse, erano a l' Hspedaletto, per mezzo il Bondem. *Item*, missier Tulio Taxom, capetanio dil ducha, dovea ritornar in Ferara con le zente d' arme, e vol lassar Arzenta custodita con fantarie, 84\* per esser levate le zente dil papa, erano li vicine, e venute verso Bologna. *Item*, il nostro campo andava in su versso i nimici, e hanno fato fortificar il Bondem, dove lasserano fantarie, nè li rimagnerà a custodia altra zente d' arme.

Noto. Eri a San Zane Polo, con grandissimo honor, fo sepulto domino Marco fra' Sixto, veneto, frate di l' hordine di predicatori, et excelentissimo predicador, qual si amalò questa quaresima predicando a santo Zacaria. Fu fato oration, per uno frate, in sua